

Proponente: 31.A
Proposta: 2021/108

del 20/01/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 80

del 20/01/2021

**GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E
DELL'ORGANIZZAZIONE**

Dirigente: GIUBBANI Dr.ssa Battistina

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE INTERNA DI CUI ALL'ART. 92 DEL DLGS 163/2006 E S.M.I., RICADENTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE GC n. 27576/365 DEL 23/12/2008, ANNI 2013-2014-2015-2016-2017: ULTERIORI PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA RELAZIONE SULLA VERIFICA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA RAGIONERIA GENEALE DELLO STATO -ISPettorato GENERALE DI FINANZA.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE

Premesso che:

- nel periodo 2/23 marzo 2017 interveniva l'ispezione della Ragioneria Generale dello Stato Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica ;
- in sede di Relazione della Ragioneria Generale dello Stato – relazione acquisita in atti al PG n. 118236/2017- si evidenziavano al punto “Incentivi per l'attività di progettazione” alcuni rilievi in materia di incentivi tecnici (art. n. 92 Dlgs 163/2006) ed in particolare si censuravano parti del regolamento interno che sembravano essere non in linea con le interpretazioni nomofilattiche della Corte dei Conti sulla materia;
- tuttavia, in fase di chiusura delle attività ispettive ed a seguito delle controdeduzioni del Comune, la Ragioneria Generale dello Stato riteneva chiusi i rilievi con alcune eccezioni, ed in particolare si confermava il mancato adeguamento del Regolamento interno vigente alle novità introdotte dal dl n. 90 del 24/06/2014, il rilievo circa *“l'avvenuta incentivazione di attività che possono qualificarsi sostanzialmente come mera manutenzione ordinaria, prive di complessità progettuale”*, ed il rilievo circa l'inserimento nell'incentivazione dei contratti di global service, che *“per loro natura escludono una vera e propria progettazione da parte del personale interno”*;
- a seguito di tali esiti, si è avviata quindi una complessa fase istruttoria di ricognizione delle somme liquidate nell'arco temporale compreso tra l'anno 2013 e l'anno 2017 a titolo di incentivo anche in riferimento ad interventi di manutenzione ordinaria e ad interventi ricadenti nel global service di manutenzione ordinaria e straordinaria, sulla base delle schede redatte dai Servizi competenti, che si è conclusa nel mese di Settembre 2019;
- con determinazione dirigenziale RUAD n. 1580 del 09/10/2019 a firma del Direttore dell'Area Competitività, Innovazione Sociale Territorio e Beni Comuni Arch. Massimo Magnani avente ad oggetto “Incentivi alla progettazione interna di cui all'art. 92 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i. ricadenti nell'ambito di applicazione del Regolamento approvato con Deliberazione GC n. 27576/365 del 23/12/2008 anni 2013-2014-2015-2016-2017: provvedimenti conseguenti alla Relazione sulla verifica amministrativo-contabile della Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato generale di finanza” si individuavano, come dettagliato nell'Allegato B dello stesso provvedimento, nell'ambito delle determinazioni dirigenziali che, nell'arco temporale compreso tra il 2013 e il 2017, avevano liquidato somme di incentivo della progettazione interna anche in riferimento ad interventi di manutenzione ordinaria e interventi ricadenti nel global service di manutenzione straordinaria e ordinaria, gli importi liquidati in riferimento ad interventi che erano da recuperare in applicazione di quanto previsto nella relazione sulla verifica amministrativo-contabile della Ragioneria Generale dello Stato, e si disponeva di dare corso all'attivazione della procedura di recupero delle somme qualificate come indebitamente corrisposte e percepite dai dipendenti in riferimento al periodo compreso tra l'anno 2013 e l'anno 2017, sulla base dei rilievi della Ragioneria Generale dello Stato;
- in tale determinazione si precisava altresì che si sarebbe proceduto al recupero contestualmente alla liquidazione degli incentivi applicando, ove possibile, il principio di compensazione tra gli importi da

recuperare con gli importi degli incentivi liquidabili in applicazione del Regolamento per la Disciplina dell'incentivazione della progettazione interna approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 25/09/2018, come consente un orientamento costante della dottrina;

Dato atto:

- che a decorrere dal mese di Novembre 2019 è stata avviata presso l'Ente procedura di recupero delle somme oggetto di rilievo da parte della Ragioneria Generale dello Stato, come sopra individuate, tramite compensazione con la liquidazione di incentivi della progettazione interna ai sensi del Regolamento sopracitato, della quale sono stati informati i dipendenti interessati;

Richiamata la giurisprudenza, in parte già citata nella sopramenzionata Determinazione RUAD 1580/2019, secondo la quale:

- per giurisprudenza costante, sia di legittimità che amministrativa, (*ad es. tra le altre Cons. di Stato n. 6500/2012, n.4284/2011, n. 2903 del 09/06/2014, T.A.R. Lazio, Roma, 27 ottobre 2017, n. 10760, Tar Campania-Napoli n. 6285/2014, Tar Puglia-Lecce n. 2700/2014; Cassazione n. 24835 del 2015, Cass. n. 4323 del 2017; Cassazione Civile Ord. n. 21267 del 13/09/2017, Corte di Cassazione sentenza n. 30 del 03/01/2020*) *il recupero di somme indebitamente corrisposte dalla P.A. ai propri dipendenti ha carattere di doverosità e costituisce esercizio di un vero e proprio diritto/dovere alla ripetizione delle stesse, ai sensi dell'art. 2033 c.c., è atto dovuto e costituisce il risultato di una attività amministrativa, di verifica, di controllo, privo di valenza provvedimentale. In tali ipotesi l'interesse pubblico è in re ipsa e non richiede specifica motivazione. Infatti, a prescindere dal tempo trascorso, l'oggetto del recupero produce di per sé un danno all'Amministrazione, consistente nell'esborso di denaro pubblico senza titolo ed un vantaggio ingiustificato per il dipendente. Si tratta dunque di un atto dovuto che non lascia all'Amministrazione alcuna discrezionale facultas agendi e, anzi, il mancato recupero delle somme illegittimamente erogate si configura quale danno erariale a carico nei confronti di colui che tale recupero non abbia disposto. Il solo temperamento ammesso è costituito dalla regola per cui le modalità di recupero non devono essere eccessivamente onerose, in relazione alle condizioni di vita del debitore;*

- **Sulla buona fede del dipendente:** *Avuto riguardo alla eventuale buona fede e affidamento del dipendente, la stessa, secondo la Giurisprudenza amministrativa, non può essere considerata di ostacolo all'esercizio del potere-dovere di recupero, per cui l'Amministrazione non è tenuta a fornire un'ulteriore motivazione sull'elemento soggettivo riconducibile all'interessato. Pertanto, le eventuali doglianze circa la percezione delle somme in buona fede da parte del dipendente sono da considerarsi recessive rispetto ai principi di autotutela amministrativa sotto il profilo della considerazione del tempo trascorso e dell'affidamento maturato in capo agli interessati."*

Considerato che nel frattempo:

il 17/12/2020 Aran e Sindacati rappresentativi hanno sottoscritto il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2016/2018 per i Dirigenti delle Regioni ed Autonomie Locali, per i Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali del SSN e per i Segretari Comunali e Provinciali;

sotto il profilo economico, il CCNL sopracitato, al Titolo IV "Trattamento economico" (artt. dal 53 al 61) ha riconosciuto, ai lavoratori in questione, incrementi a regime del 3,48% distribuiti in modo equilibrato per la rivalutazione della parte fissa della retribuzione e delle risorse utilizzate in sede locale per la remunerazione delle condizioni di lavoro, dei risultati raggiunti e degli incarichi dirigenziali con rivalutazione degli stipendi tabellari.

Tenuto conto che tra i dipendenti coinvolti nelle procedure di recupero delle somme liquidate a titolo di incentivo di progettazione interna, come da ricognizione istruttoria di cui alla determinazione RUAD n. 1580 del 09/10/2019 a firma del Direttore dell'Area Competitività, Innovazione Sociale Territorio e Beni Comuni Arch. Massimo Magnani, risultano tre lavoratori già cessati dal servizio per intervenuto pensionamento, ai quali, avendo rivestito qualifica dirigenziale, sarebbero da riconoscere arretrati contrattuali dall'anno 2016 in applicazione del sopracitato CCNL con apposita busta paga nella mensilità di Gennaio 2021;

Ritenuto che, a causa dell'intervenuta cessazione dal servizio, si possa fondatamente prevedere che sia difficilmente applicabile il criterio della compensazione con gli importi degli incentivi liquidabili in applicazione del Regolamento per la Disciplina dell'incentivazione della progettazione interna vigente, e che si debba quindi, nell'ambito del potere-dovere di recupero di cui alla giurisprudenza sopracitata, procedere al recupero delle somme residue a debito, in tutto o in parte, per tre posizioni già cessate dal servizio che rivestivano qualifica dirigenziale (individuate con tabella allegata che costituisce parte integrante della presente determinazione) tramite compensazione con gli arretrati contrattuali (a titolo di stipendio tabellare e retribuzione di posizione) da liquidare ai sensi del nuovo CCNL sottoscritto in data 17/12/2020, per il triennio 2016/2018 per i Dirigenti delle Regioni ed Autonomie Locali, per i Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali del SSN e per i Segretari Comunali e Provinciali, con apposita busta paga nella mensilità di Gennaio 2021;

Ritenuto opportuno quindi prevedere che, nell'ambito del potere-dovere di recupero di cui alla giurisprudenza sopracitata, per i lavoratori coinvolti nelle procedure di recupero, come da ricognizione istruttoria di cui alla determinazione del Direttore dell'Area Competitività, Innovazione Sociale Territorio e Beni Comuni Arch. Massimo Magnani RUAD n. 1580 del 09/10/2019, che siano cessati o cessino successivamente dal servizio presso il Comune di Reggio Emilia, si proceda al recupero delle somme residue a debito, in quanto qualificate come indebitamente percepite, anche tramite compensazione con eventuali importi da liquidarsi a favore degli stessi da parte del Comune di Reggio Emilia a qualsiasi titolo, anche come voci stipendiali e retributive;

Dato atto:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31/3/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020 -2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16/4/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020;
- che con delibera di Giunta Comunale 2020/123 del 21/07/2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano delle Performance 2020-2022, il Piano Esecutivo di Gestione 2020 (art. 169 del Dlgs. 267/2000) e relativi allegati;

Visto l'incarico attribuito dal Sindaco Luca Vecchi in data 31/01/2020 , P.G. n. 25249 alla Dr.ssa Giubbani Battistina della direzione ad interim del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione dal 01/02/2020;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Tutto quanto sopra premesso,

DETERMINA

1. di prevedere che, per i lavoratori coinvolti nelle procedure di recupero delle somme liquidate a titolo di incentivo di progettazione, come da ricognizione istruttoria allegata alla determinazione RUAD 1580/2019 a firma del Direttore dell'Area Competitività Arch. Massimo Magnani, in applicazione di quanto indicato nella Relazione sulla verifico-amministrativo contabile della Ragioneria Generale dello Stato, che siano cessati dal servizio o cessino dal servizio, si proceda al recupero delle somme residue a debito, anche tramite compensazione con eventuali importi da liquidarsi a favore degli stessi da parte del Comune di Reggio Emilia a qualsiasi titolo, anche come voci stipendiali e retributive;

2. di procedere al recupero, in tutto o in parte, delle somme residue a debito oggetto di rilievo da parte della Ragioneria Generale dello Stato, qualificate come indebitamente percepite, come da ricognizione istruttoria allegata alla determinazione RUAD n. 1580 del 09/10/2019 a firma del Direttore di Area Arch. Massimo Magnani, per tre lavoratori con qualifica dirigenziale già cessati dal servizio per

intervenuto pensionamento, tramite compensazione e fino alla concorrenza degli arretrati contrattuali (a titolo di stipendio tabellare, retribuzione di posizione e tredicesima) da liquidare con busta paga nella mensilità di Gennaio 2021 ai sensi del nuovo CCNL sottoscritto in data 17/12/2020, per il triennio 2016/2018, per i Dirigenti delle Regioni ed Autonomie Locali, per Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali del SSN e per i Segretari Comunali e Provinciali, come da tabella allegata che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

La Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Battistina Giubbani)

GIUBBANI BATT
2021.01.20 12:14:30

CN=GIUBBANI BATTISTINA
C=IT
O=COMUNE DI REGGIO N
2.5.4.97=CF:IT-001459203

RSA/2048 bits

